

SERIE 3 *esente*
13.03.2020

5083

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 03.03.2020

Oggi, 03 marzo 2020 alle ore 21,00 presso il domicilio del socio Zangrandi Giorgio si è riunita in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta l'Assemblea ordinaria dei soci del "Centro Culturale Blaise Pascal" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto modificato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117;
2. Deposito della firma del segretario presso la banca al fine di operare sul conto corrente bancario;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti i membri del Comitato Esecutivo, Signori:

- *Massimo Rocchi* (Presidente);
- *Stefano Mascetti* (Vicepresidente)
- *Matteo Orlandini* (Segretario)

Sono presenti i soci, Signori:

- Daniele Semprini
- Giorgio Zangrandi
- Mirko Iezzi
- Giuseppe Bagassi
- Costanza Ruozzi (in delega, rappresentata da Giuseppe Bagassi)
- Veronica Rocchi (in delega, rappresentata da Massimo Rocchi)

Assume la presidenza della riunione il Presidente il quale chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale il Sig. Matteo Orlandini che accetta.

Il Presidente accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero legale dei soci, dichiara valida la riunione e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Facendo seguito al verbale di assemblea ordinaria del 9 gennaio 2020 in cui si è deciso il passaggio dell'Associazione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, il Presidente dà lettura dello Statuto modificato in base alle prescrizioni introdotte dal Codice del Terzo settore. Lo Statuto viene approvato all'unanimità e si dà mandato al Presidente di procedere al deposito dello stesso presso l'Agenzia delle Entrate al fine di completare l'iter amministrativo necessario. In base alle modifiche richieste, la nuova denominazione dell'Associazione diventerà "Centro Culturale Blaise Pascal APS".
2. Il Presidente, dopo aver illustrato la necessità che sul conto corrente bancario debba operare anche una seconda persona in caso di impossibilità ad operare da parte del Presidente firmatario, propone di autorizzare il tesoriere Matteo Orlandini a depositare la firma presso l'Istituto di Credito BIPER. Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità, delibera che il Presidente prenda appuntamento con l'Istituto di Credito affinché il Sig. Matteo Orlandini depositi la sua firma e sia autorizzato ad operare sul conto corrente.

3. Null'altro essendovi su cui deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 21,45 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



BS/PRV

AGENZIA DELLE ENTRATE		
DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		
UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		
REG.	13 OTT. 2020	SERIE
IL		3
N. 5088 CON ESPEDIENTE		
IL DIRETTORE DELL'U.P.		

DE CARLO CICCARELLI

Lorella Borciani



“CENTRO CULTURALE BLAISE PASCAL - APS”

STATUTO

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

E' costituita ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata “Centro Culturale Blaise Pascal APS”, con sede nel Comune di Reggio Emilia, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e può essere sciolta a norma del presente statuto.

Art. 2 - Scopi, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro, né diretto né indiretto.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a promuovere attività culturali, in Italia e all'estero, favorendo lo sviluppo tra i soci e tra i cittadini in genere di iniziative destinate alla loro formazione religiosa, culturale, sociale e politica tramite l'utilizzo di tutti i mezzi di informazione possibili.

Le attività di interesse generale che l'Associazione intende svolgere riguardano:

- L'istituzione di corsi di studio a tutti i livelli scolari organizzando servizi per Università e Scuole di ogni ordine e grado nonché corsi scolastici e prescolastici, seminari per docenti, studenti, lavoratori, ecc.;
- Lo svolgimento di corsi di aggiornamento culturale e professionale;
- L'organizzazione di gruppi di lavoro, a livello scientifico, su problemi politici, economici, religiosi, educativi e culturali in genere;
- La predisposizione di centri di documentazione, a servizio dei soci e dei cittadini, nonché la formazione di un efficiente servizio di pubblica lettura per tutti coloro che sono interessati ad attività di studio e ricerca;
- Il provvedere all'acquisto e alla distribuzione di pubblicazioni, edizioni fotografiche, audiovisivi, materiale vario di interesse culturale a beneficio dei soci e di tutti gli interessati;
- L'orientare i soci e il pubblico nel campo dell'editoria e in merito a

- pubblicazioni di loro interesse;
- Lo svolgimento di manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre d'arte, seminari e ricerche di ogni tipo per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi culturali;
 - La stipula di convenzioni con Enti pubblici e privati per la gestione di corsi e seminari, la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
 - Il favorire la nascita di enti e gruppi, che anche per singoli settori si propongono scopo analogo al proprio, favorendo la loro attività, collaborando con essi tramite gli opportuni collegamenti ed anche favorendo la loro adesione all'Associazione;
 - La promozione e la cura direttamente e/o indirettamente della redazione ed edizione di libri e testi di ogni genere nonché di pubblicazioni periodiche;
 - La pubblicazione di notiziari (anche tramite lo strumento informatico e la comunicazione on line), indagini, ricerche, studi di bibliografia.
 - Lo svolgimento di ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e il compimento, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, di ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà inoltre ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti locali quali ad esempio: Comune, Provincia o Regione nonché da Enti nazionali ed internazionali, offrendo la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività.

L'Associazione potrà svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, purché secondarie e strumentali, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

L'Associazione opera a favore degli associati, dei loro familiari e di terzi, avvalendosi in modo prevalente della attività di volontariato dei propri associati.

Per il perseguimento delle proprie finalità e per lo svolgimento delle attività sociali, l'Associazione potrà collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale, internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni, locali, nazionali, internazionali che perseguono finalità analoghe e coi quali ritenga utile avere collegamenti.

Art. 3 - Soci

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche interessate, nonché Enti di qualsiasi natura, che svolgono attività analoga o connessa a quella propria, ovvero utili in qualsiasi modo agli scopi dell'Associazione.

Art. 4 - Ammissione soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario e impegna gli aderenti alla condivisione degli obiettivi dell'Associazione, al rispetto delle norme e del presente Statuto.

Per essere ammesso a socio occorre presentare domanda in forma scritta al Consiglio Direttivo e versare la quota di iscrizione deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo stesso.

Sull'ammissione a socio, il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti.

L'ammissione a socio va comunicata all'interessato e annotata nel libro soci.

Il diniego di ammissione va comunicato in forma scritta all'interessato che ha sessanta giorni di tempo, dal ricevimento del diniego, per chiedere che sulla sua istanza si pronunci l'Assemblea nella prima riunione utile.

Art. 5 – Diritti e doveri dei soci

Gli associati hanno diritto a:

- partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione e in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- essere informati sull'attività associativa;
- esaminare i libri sociali, previa istanza scritta al Presidente che deve assicurare all'associato l'esercizio del diritto in un tempo celere.

Gli associati sono tenuti a:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- essere in regola con il versamento della quota associativa;
- non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
- impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 6 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, per recesso, per esclusione e per decadenza

causa mancato pagamento della quota associativa per 1 anno.

Il recesso è consentito in qualsiasi momento e decorre dalla data di ricezione della comunicazione scritta di recesso inviata dal socio all'Associazione.

La decadenza del socio viene dichiarata dal Consiglio Direttivo quando lo stesso abbia omesso di versare la quota annuale nei tempi indicati dal Consiglio Direttivo.

L'esclusione è decisa dal Consiglio Direttivo con deliberazione motivata, previa contestazione dei fatti e acquisizione delle giustificazioni, nei seguenti casi:

- per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quelle dell'Associazione;
- non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari o a regolari delibere adottate dagli organi sociali;
- comportamento che arrechi evidente danno morale o materiale all'Associazione.

Avverso le decisioni del Consiglio Direttivo che sanciscono la decadenza o la esclusione dell'associato, l'interessato, entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, può proporre ricorso all'Assemblea, che decide nella prima riunione utile.

I soci receduti, decaduti o esclusi e gli eredi dei soci deceduti non hanno diritto al rimborso delle quote versate.

Art. 7 – Volontariato

- Le attività dell'Associazione, sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi e sono svolte in modo continuativo e in prevalenza tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri associati.
- L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
- Al volontario che presta la propria attività di volontariato, possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
- I volontari non occasionali, sia associati che non associati, sono iscritti in apposito registro.
- L'Associazione provvede ad assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
- Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può eventualmente assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche dei propri associati, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento,

oppure occorrenti a specializzare l'attività svolta, nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

- La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Organi della Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente dell'Associazione

Tutte le cariche associative sono gratuite; possono solo essere rimborsate le spese sostenute nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Art. 9 - Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione e viene convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per l'Assemblea straordinaria è richiesta la presenza e il voto favorevole dei quattro quinti dei soci.

Non sono ammessi i voti per corrispondenza.

Le deleghe sono ammesse soltanto tra soci e con un massimo di tre per socio.

Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza, salvo il diritto di recesso dei singoli soci.

L'Assemblea nomina di volta in volta un Presidente e nomina altresì un Segretario, anche non socio.

Il verbale dell'assemblea viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

L'associazione è retta da un Consiglio Direttivo che ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove purché sempre in numero dispari, eletti dall'Assemblea dei soci previa determinazione del loro numero.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente in via ordinaria almeno tre volte all'anno o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati a condizione che sia consentito:

- al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- al verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi;
- agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione deve essere fatta con un preavviso di almeno cinque giorni, con avviso scritto, inviato di norma via mail, contenente l'ordine del giorno e l'indicazione della modalità con cui si terrà la riunione.

Art. 11 - Compiti del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, che non siano riservati ad altri organi sociali, per legge o per le previsioni del presente Statuto.

A titolo meramente esemplificativo il Consiglio Direttivo:

- elegge, scegliendoli tra i propri componenti, il Presidente
- predispone le proposte da presentare all'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- approva i Regolamenti non riservati alla competenza dell'Assemblea;
- determina la quota associativa annuale e le modalità e i tempi di versamento della stessa;
- delibera la stipula di contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi associati;
- adotta i provvedimenti di esclusione e decadenza degli associati;
- assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- accerta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che l'Associazione intende svolgere, purché secondarie e strumentali, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalle norme vigenti;
- attesta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nei documenti di bilancio;

- adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo compete la tenuta dei libri sociali obbligatori indicati dalle norme vigenti.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri al Presidente o ad altro consigliere, precisandone i limiti e le modalità di esercizio nell'atto di delega.

Art. 11 – Il Presidente

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un Presidente che rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e in giudizio nonché davanti a tutte le Autorità amministrative e giudiziarie ed ha l'uso della firma sociale.

Il Presidente può conferire sia ai soci che a terzi Procure Speciali o ad negoziare per determinati atti o categorie di atti, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea dei soci, stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, presiedere e coordinare l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità e urgenza, ne assume i poteri. In tale caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

In caso di necessità, assenza o temporaneo impedimento, il Presidente è sostituito dal membro più anziano d'età.

Art. 12 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote e contributi degli associati;
- credità, donazioni e legati;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dallo svolgimento di attività secondarie e strumentali;
- entrate derivanti da iniziative di raccolta fondi;
- altre entrate compatibili con le norme sugli enti del terzo settore.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed entrate, comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini

dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione è annuale e decorre dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme sugli enti del terzo settore.

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, ai soci, agli amministratori e ai componenti degli organi sociali, ai sensi delle norme vigenti sugli enti del terzo settore.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività sociali di interesse generale.

Art.14 - Lo scioglimento della Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altro Ente di Terzo Settore, indicato dall'Assemblea dei Soci, previo parere positivo dell'Ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti.

Art.15 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si osservano le norme del codice civile e delle leggi vigenti in materia di enti del terzo settore.

Il presente Statuto si compone di 9 (nove) pagine

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA DELLE ENTRATE		
DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		
UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		
REG. IL	13 OTT. 2020	SERIE 3
N. 5088 CON € 20.000,00		
IL DIRETTORE DELL'U.T.A.		

DI CARO L. CAPELLI

ES/priv. Loris Bortolani